

In viaggio con Guglielmo



VOLPIANO — Un ritorno alle origini. Potremmo definire così il viaggio di cinque giorni effettuato da una cinquantina di persone socie dell'Associazione "Terra di Guglielmo" di Volpiano.

Il tour, effettuato nel mese di aprile, è stato fatto in Lotaringia e Metz, ovvero nelle terre della riforma di Guglielmo. Riforma che riuscì a coniugare la disciplina regolare con le esigenze dei proprietari laici ed ecclesiastici di celle e monasteri. E fu così che, nel 996-997 d.C., Guglielmo la estese alla Lotaringia, dove gli furono affidati St-Arnoul di Metz e St-èvre di Toul (996-1004). Da notare che con il termine Lotaringia (sarebbe Lorena se si usa alla francese) si indica il territorio di cui fu re Lotario II, figlio dell'Imperatore Lotario I, e che assunse tale toponimo a causa della sua scarsa omogeneità geografica.

Successivamente il gruppo di volpianesi si è spostato in Germania, ad Aquisgrana, Treviri, Colonia, dove l'opera di Guglielmo ha avuto la sua espansione attraverso le "Consuetudini".

In particolare a Siegburg, dove vi sono alcuni manoscritti riferiti a Fruttuaria, è intervenuto il celebre studioso Neithard Bulst. Si sono pure visitate Spira, Worms, Magonza, Coblenza. Il gruppo ha inoltre navigato sul Reno a cui è seguita la visita dei paesi di Rudesheim e Bergheim. (d.pe.)